



**PASTORALE GIOVANILE
anno pastorale 2013-2014**

Con lo Spirito giusto... ... nella vita ... nella comunità ... nel mondo

Il percorso per l'anno di pastorale giovanile 2013-2014 mette a tema lo Spirito Santo e la sua azione nella vita personale di ciascuno di noi, nella comunità che è la Chiesa e nel mondo. Sarà l'occasione per rimettere al centro i temi della vita spirituale, il discernimento, l'accompagnamento spirituale, la comunione e l'unità nella Chiesa, il leggere i segni dei tempi e l'azione dello Spirito nella storia e nel mondo.

Le tre tappe del cammino di lectio e la quarta della Veglia delle Palme possono essere così scandite:

1) Con lo Spirito giusto... nella vita (Gal 5,22)

Lo Spirito Santo mi apre a Dio; mi insegna a pregare e mi aiuta a stare vicino agli altri.

Il "silenzioso ospite della nostra anima" - questo è il nome con cui Agostino chiama lo Spirito Santo. Chi vuole sentirlo deve stare in silenzio. Spesso quest'ospite parla molto sommessamente in noi e con noi, come ad esempio nel silenzio della nostra coscienza oppure tramite altri impulsi interni o esterni. Essere "tempio dello Spirito Santo" significa essere presenti con corpo e anima per quest'ospite, per il Dio in noi. Il nostro corpo è quindi in certo qual modo la dimora di Dio. Quanto più noi ci apriamo interiormente allo Spirito Santo, tanto più egli diviene il maestro della nostra vita, e tanto più, anche oggi, egli ci dona i suoi carismi per l'edificazione della Chiesa. A questo modo crescono in noi, invece delle opere della carne, i frutti dello Spirito.

(Youcat n.120)

2) Con lo Spirito giusto... nella comunità (At 2,1-41)

Lo Spirito Santo edifica e anima la Chiesa; le ricorda la sua missione; chiama le persone al suo servizio e dona loro i doni necessari e ci guida sempre più in profondità nella comunione col Dio Trino.

Anche quando, nella sua lunga storia, è sembrato che la Chiesa "avesse perso la testa", nonostante tutti gli errori e le inadeguatezze umane, lo Spirito Santo era all'opera in essa. Anche solo i suoi 2000 anni di vita e i molti santi di tutte le epoche e culture sono il segno visibile della sua santità. Lo Spirito Santo è la forza che mantiene la Chiesa nel suo

complesso nella verità e che la guida sempre più in profondità nella conoscenza di Dio; è lo Spirito Santo che opera nei sacramenti e che rende viva per noi la Sacra Scrittura; agli uomini che gli si aprono completamente egli dono ancora oggi i suoi doni di grazia.
(Youcat n. 119)

3) Con lo Spirito giusto... nel mondo (At 10,38-48)

Con l'azione dello Spirito Santo, Dio guida il mondo e la vita in maniera misteriosa. Dio guida tutte le cose verso la loro pienezza su vie che egli conosce e la creazione non viene mai abbandonata a se stessa.

Dio opera tanto sui grandi avvenimenti della storia quanto sui piccoli avvenimenti della nostra vita personale, senza che con questo egli limiti la nostra libertà e che noi diveniamo marionette nei suoi piani eterni. In Dio "viviamo, ci muoviamo ed esistiamo" (At 17,28); Dio è presente in ogni cosa in cui ci imbattiamo, nelle peripezie della nostra vita, anche negli avvenimenti dolorosi e nei casi apparentemente privi di senso. Dio desidera scrivere dritto sulle righe storte della nostra vita.

(Youcat n.49)

4) Veglia della Palme: il dono dello Spirito Santo

Ripercorriamo la simbologia biblico-patristica con cui la Chiesa ha compreso e comunicato la ricchezza del dono dello Spirito Santo

Lo Spirito Santo discende su Gesù sotto forma di una colomba.

I primi cristiani sperimentano lo Spirito Santo come un'unzione che risana, come un'acqua viva, come il rombo di una tempesta o come una fiamma di fuoco. Gesù Cristo stesso ne parla come di un protettore, di un consolatore, di un maestro, e di Spirito di verità. Nei sacramenti della Chiesa lo Spirito Santo viene effuso con l'imposizione delle mani e con l'unzione.

La pace che Dio fece con gli uomini dopo il diluvio venne annunciata a Noè con l'apparizione di una colomba; anche il mondo antico conosceva la colomba come simbolo dell'amore. A questo modo i primi cristiani capirono subito perchè lo Spirito Santo, che è l'amore di Dio personificato, discese su Gesù sotto forma di colomba quando egli si fece battezzare nel Giordano. Oggi la colomba è simbolo universalmente riconosciuto della pace e uno dei grandi simboli della riconciliazione dell'uomo con Dio (Gen 8,10-11).

(Youcat n. 115)